

**I giovani per un mondo unito rendono visibile la reciprocità tra culture.  
Al centro “Sharing with Africa”. Si vara l’Atlante della fraternità.**

**Settimana Mondo Unito, 1-11 maggio 2014.  
Messaggio di Maria Voce.**

**Una rete mondiale** con al centro l’Africa. Partirà da Nairobi il collegamento mondiale (<http://live.focolare.org/y4uw/>) che il 1° maggio, ore 13 italiane, collegherà giovani dei cinque continenti per dare il via alla **Settimana Mondo Unito 2014 (SMU): “Bridging cultures”**, galassia di attività e azioni dei Giovani per un Mondo Unito (GMU) nei cinque continenti, incentrate sulla reciproca condivisione. Sono previsti altri collegamenti con Giappone, RDC, Costa d’Avorio, Burkina Faso, Nigeria, Algeria, Portogallo, Brasile. A Nairobi (Kenya) stanno giungendo un centinaio di giovani: metà rappresentano i popoli africani dell’area sub-sahariana e metà gli altri continenti.

“**Sharing with Africa**”. E’ il motto per dire la reciprocità che l’edizione 2014 della SMU vuole attuare con il focus sul continente africano, emblema di colori, culture e sfide, per approfondire alcuni pilastri delle culture africane, in una reciproca condivisione e scambio di ricchezze.

**Attività nel mondo.** I Giovani per un Mondo unito tessono una rete di iniziative, spesso insieme a quanti vivono nel disagio. **A Mumbai** (India) ridipingeranno le mura di un quartiere, devastato dai monsoni, insieme ai ragazzi di un orfanatrofio colpito, e con una ONG locale planteranno oltre 200 alberi. **Ad Harlem** (New York) una “Walkathon” incoraggerà i giovani ad abbandonare la vita sulla strada del quartiere. “Noi continuiamo ad amare” è il motto dei giovani di **Bangui** (RCA) che hanno condiviso con centinaia di rifugiati nei campi profughi non solo viveri e materiale scolastico, ma testimonianze, musiche, pensieri sull’*arte d’amare*, medicina per le ferite profonde di chi ha perso tutto. **Ad Abidjan** (Costa d’Avorio), hanno riflettuto su “Solidarietà, misura della coesione africana”, valore a rischio di scomparsa, e sono entrati in relazione con un villaggio di lebbrosi, **Marchoux**, trasmettendo speranza al capo villaggio e agli abitanti. A **Parigi** (Francia) il tema “Bridging Cultures” prenderà in considerazione la *mission* e il progetto dell’Europa. In Portogallo, a **Abrigada**, concerti, workshops e forum saranno incentrati sulla *regola d’oro*, chiave per la fraternità universale. A **Tagaytay** (Filippine) le attività avranno un carattere sportivo. Preparativi ad **Onitsha**, **Abuja** e **Jos** (Nigeria) per attività legate all’accoglienza delle diversità. Un concerto si terrà ad **Ambatondrazaka** (Madagascar) con un migliaio di giovani. **Loppiano** (Italia) si trasformerà in una grande piazza (**#Spiazzaci**) per dare visibilità a un’Italia diversa con le iniziative in corso su Legalità, Dialogo interreligioso e Immigrazione. Consultare [www.facebook.com/y4uw.international?fref=ts](http://www.facebook.com/y4uw.international?fref=ts)

**Maria Voce**, presidente dei Focolari, ha espresso ai giovani riconoscenza per “l’impegno” e “il caparbio coraggio” nell’“inseguire l’obiettivo del Mondo Unito, immersi nelle vicende complesse del mondo contemporaneo e nelle diversificate realtà” a loro vicine. E’ un “immane cantiere” ha aggiunto, “ma si tratta del *sogno di un Dio*, come Chiara Lubich amava definirlo”. Assicurando il suo sostegno con quanti “si riconoscono negli ideali del Movimento dei Focolari”, ha ricordato l’augurio rivolto ai GMU da Giovanni Paolo II: “Solo coloro che guardano al futuro sono quelli che costruiscono la storia”, concludendo “e la storia, come lievito nella massa, la stiamo costruendo qui e ora” con tanti altri.

**L’Atlante della fraternità.** Il 1° maggio verrà varato **l’Atlante della fraternità**, un primo rapporto su 800 *frammenti* di fraternità, azioni coraggiose che si propagano nelle città, costruiscono ponti fra uomini, gruppi e culture, aprono strade di dialogo e indicano percorsi nuovi alle comunità. Un viaggio ideale tra meridiani e paralleli del Globo che mostra come la fraternità messa in atto avvolge il mondo. Costituisce il primo documento dello **United World Project** in seguito al Genfest 2012 a Budapest, consultabile su [www.unitedworldproject.org](http://www.unitedworldproject.org)

Victoria Gómez (+39) 335 7003675 – Benjamim Ferreira (+39) 348 4754063